



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Scuola di Ingegneria e Architettura

Corso di Laurea Magistrale in Advanced Design

Curriculum "Advanced design di prodotti e processi"

Curriculum "Advanced design di servizi per l'ambiente costruito"

A.A. 2016/2017

PROVA DI AMMISSIONE

Sede didattica: Bologna
Ordinamento D.M. 270 - Codice 9021

Area 1: Processi e metodi della progettazione

(1) Il termine “concept” riferito alle fasi del processo progettuale del designer significa:

- A. Il concetto filosofico da salvaguardare nel progetto.
 - B. La sintesi complessiva rappresentata graficamente che dà l'idea del risultato da perseguire.
 - C. Il credo del progettista.
 - D. La matrice dei valori in gioco nel progetto.
 - E. Il verso del segmento che indica la relazione tra gli operatori del processo progettuale.
-

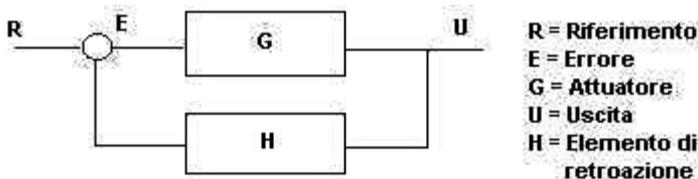
(2) Nel processo progettuale il termine “metaprogetto” definisce:

- A. Nel contempo sia la forma del processo progettuale che si intende seguire che un azzeramento di conoscenze che il progettista deve possedere rispetto al settore nel quale opera.
 - B. La prima fase del progetto che precede il postprogetto.
 - C. Lo stile che il progettista intende adottare nel progetto.
 - D. La quota parte di responsabilità che il designer assume redigendo il progetto.
 - E. L'obiettivo del progetto da realizzare.
-

(3) Come si chiama in gergo progettuale la sintesi del tema che il committente offre al progettista?

- A. Esaedro del progetto.
 - B. Quadro sintomatologico.
 - C. Brief.
 - D. Start-up.
 - E. Matrice dei vincoli.
-

(4) La figura rappresenta:



- A. Un sistema rappresentato attraverso uno schema a blocchi.
 - B. Un circuito di raffreddamento.
 - C. Un sistema omonico virtuale con retrofit.
 - D. Un attuatore inceppato.
 - E. Il modello di un metaprogetto in sintesi estrema.
-

(5) Nel processo progettuale cosa significa “user analysis”?

- A. L'insieme degli usi e delle consuetudini che la normativa ci impone.
 - B. L'analisi delle caratteristiche del committente.
 - C. Lo studio del comportamento del destinatario tipo.
 - D. Le utilità che il destinatario o target trarrà dal progetto.
 - E. L'analisi delle tecnologie utilizzabili nel processo produttivo.
-

(6) Con il termine “interfaccia utente” nel processo progettuale di un prodotto industriale si intende:

- A. I caratteri della “personas” identificata come destinatario del progetto.
 - B. Il profilo del destinatario tipo.
 - C. Il sistema di raccordo tra esigenze del consumatore e quelle del produttore.
 - D. Lo schema a blocchi che sintetizza la relazione tra utente e ambiente di lavoro della macchina.
 - E. **Il dispositivo che permette all'utente di relazionarsi fisicamente o percettivamente con l'oggetto del progetto.**
-

(7) Metti in ordine le cinque fasi del progetto.

- A. Osservazione, sintesi ermeneutica, valutazione, progetto di massima, progetto esecutivo.
 - B. Concezione, progetto di massima, progetto funzionale, progetto estetico, valutazione finale.
 - C. **Osservazione della realtà, realizzazione di un modello sintetico della realtà, manipolazione del modello, valutazione esito, trasformazione del modello in realtà.**
 - D. Aspirazione, compressione, scoppio, scarico, retro-alimentazione.
 - E. Analisi, sintesi, feedback, concept, metaprogetto.
-

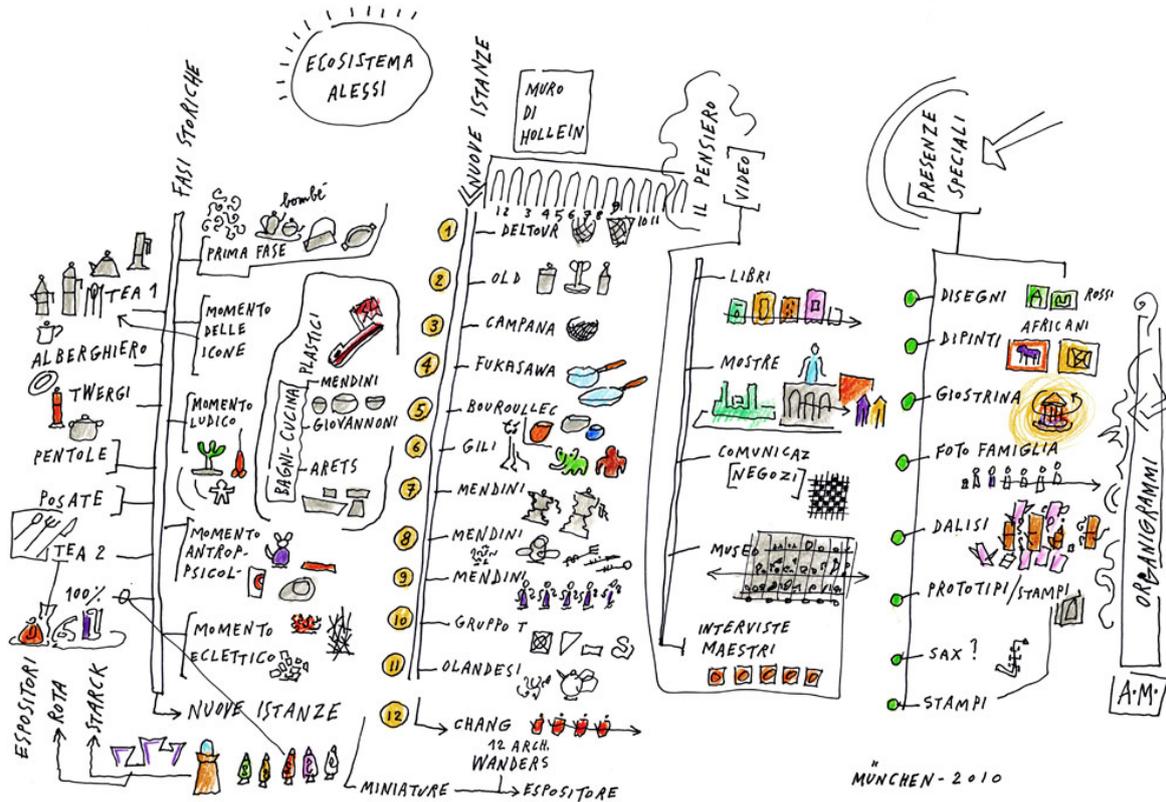
(8) Commenta questa affermazione: “Nel progetto il designer compie una mediazione tra varie identità che entrano in gioco: quella del committente, quella del produttore, quella del destinatario, quella del progettista, l'identità dei materiali impiegati e del territorio nel quale la produzione avviene.”

- A. Troppe identità rovinano il progetto. Meglio evitare confusione.
 - B. Il numero delle identità in gioco è inversamente proporzionale al tempo di risoluzione del medesimo.
 - C. **Il compito del designer è proprio quello di trovare un'efficace sintesi tra le identità in gioco nel progetto.**
 - D. Se ci fossero tutte queste identità in gioco sarebbe difficile individuare chi paga il progettista.
 - E. Il progetto ha come unico vincolo la valorizzazione delle esigenze del destinatario, il resto non conta.
-

(9) Scegli la frase che meglio rappresenta il design come processo.

- A. Un medesimo progetto di design affidato a diversi progettisti deve dare la medesima risposta perché il design è scientificamente determinato in ogni fase.
 - B. Nel design l'anima del designer si deve liberare da ogni vincolo ed esprimere quello che la cultura propria del creativo intende manifestare.
 - C. È meglio un designer autodidatta perché solo attraverso la libera espressione, senza vincoli né processi condizionati, si può manifestare l'opera d'arte.
 - D. **Il design è un articolato processo di materializzazione di un bisogno attraverso l'interpretazione di un progettista capace di mediare tra identità, vincoli, esigenze e risorse disponibili.**
 - E. Il design di oggi è ora che sia svolto con un atteggiamento più razionale perché sono troppi gli oggetti di design che funzionano male.
-

(10) Scegli la didascalia all'immagine sottostante.



- A. Sistema di rappresentazione del processo creativo usato da Alessandro Mendini.
- B. Esempio di come, interagendo con i bambini in fase di ricerca, si ottengono stimoli creativi.
- C. Una mappa redatta da tanti utenti interpellati in una fase di "user analysis".
- D. Istogramma dei vincoli di progetto di un soprammobile da cucina o da tavola.
- E. Schema a blocchi redatto da Ettore Sottsass come manifesto del postmoderno.

Area 2: Disegno, rappresentazione e cultura digitale

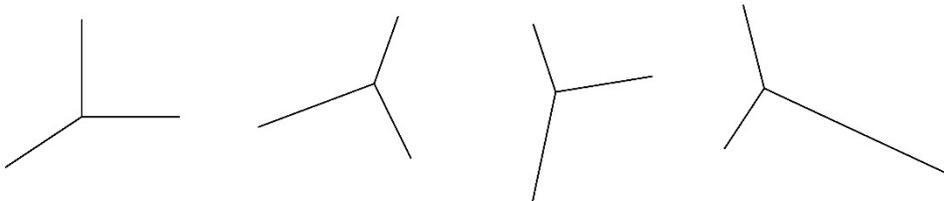
(11) Quali di queste affermazioni è corretta?

- A. Nell'assonometria obliqua la terna cartesiana di riferimento è obliqua rispetto al foglio.
 - B. **Nell'assonometria obliqua la direzione di proiezione è obliqua rispetto al foglio.**
 - C. Nell'assonometria obliqua la terna cartesiana di riferimento è obliqua rispetto all'oggetto da rappresentare.
 - D. Nell'assonometria obliqua la terna cartesiana di riferimento è obliqua rispetto alla perpendicolare al foglio.
 - E. Nell'assonometria obliqua la direzione di proiezione è obliqua rispetto all'oggetto da rappresentare.
-

(12) Quali sono le condizioni necessarie e sufficienti per individuare un piano nello spazio?

- A. Quattro punti distinti.
 - B. Tre rette incidenti.
 - C. Due rette sghembe.
 - D. Un poliedro.
 - E. **Un punto e una retta distinti.**
-

(13) Quante e quali di queste figure rappresenta una terna tri-ortogonale nello spazio in assonometria?



- A. Soltanto la prima.
 - B. Soltanto la seconda.
 - C. Soltanto la terza.
 - D. Soltanto la quarta.
 - E. **Tutte e quattro le figure.**
-

(14) Come è descritta la profondità colore in un'immagine digitale?

- A. Punti per pollice (dpi).
 - B. **Bit per pixel (bpp).**
 - C. Pixel per pollice (ppi).
 - D. Kilobit (kb).
 - E. Tono, saturazione e brillantezza (hsb).
-

(15) Quale di queste affermazioni è corretta?

- A. Il modello di illuminazione di Lambert è indipendente dalla posizione della fonte luminosa.
 - B. Il modello di illuminazione di Lambert è dipendente dalla posizione dell'osservatore.
 - C. Il modello di illuminazione di Lambert è un modello di illuminazione globale.
 - D. **Il modello di illuminazione di Lambert è un modello di illuminazione locale.**
 - E. Il modello di illuminazione di Lambert è un modello di illuminazione locale che considera la componente speculare.
-

(16) In un modellatore tridimensionale digitale cosa sono i piani di "clipping"?

- A. Le sezioni trasversali del modello.
 - B. Le immagini utilizzate come riferimento per la modellazione.
 - C. Le camere utilizzate per le viste.
 - D. I fotogrammi chiave di un'animazione.
 - E. **I piani che definiscono gli oggetti visibili nella scena.**
-

(17) Riguardo l'algoritmo di calcolo Raytracing quale di queste affermazioni è sbagliata?

- A. Calcola le riflessioni speculari tra gli oggetti della scena.
 - B. Permette di rappresentare le rifrazioni.
 - C. Dipende dal punto di vista.
 - D. Permette di calcolare le ombre portate.
 - E. **Calcola il bilancio energetico della scena.**
-

(18) Quali dati contiene il formato IGES?

- A. **Oggetti CSG e B-Rep.**
 - B. Texture.
 - C. Camere.
 - D. Proprietà fisiche dei materiali.
 - E. Luci e scene 3D.
-

(19) Quali dati contiene il formato OBJ?

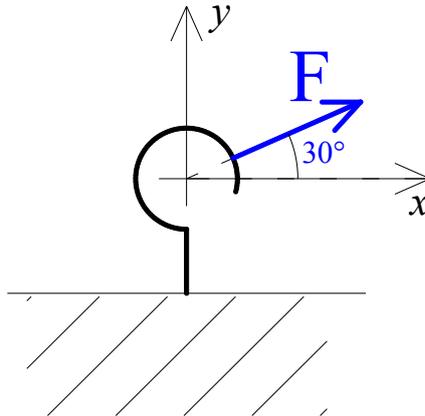
- A. Luci e scene 3D.
 - B. CSG and B-Rep Objects.
 - C. **Geometria in forma di vertici/bordi/facce.**
 - D. Camere.
 - E. Proprietà fisiche dei materiali.
-

(20) Quali vantaggi può portare il "texture mapping" nel processo di rendering?

- A. Restituire l'accuratezza geometrica del modello 3D vettoriale.
 - B. **Ridurre i tempi per restituire un modello 3D in maniera realistica.**
 - C. Permettere l'animazione di una scena 3D.
 - D. Ridurre i tempi di modellazione geometrica.
 - E. Permettere il rendering della continuità di superficie.
-

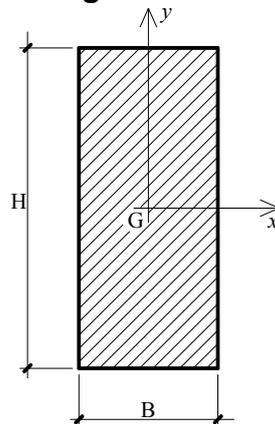
Area 3: Principi di fisica applicata e di dimensionamento statico

- (21) Il gancio in figura è soggetto alla forza F di modulo 400 N. Quale delle seguenti affermazioni è vera.



- A. Componente di F in direzione orizzontale $F_x = 200$ N e componente di F in direzione verticale $F_y = 346.41$ N.
- B. Componente di F in direzione orizzontale $F_x = 346.41$ N e componente di F in direzione verticale $F_y = 200$ N.
- C. Componente di F in direzione orizzontale $F_x = 400$ N e componente di F in direzione verticale $F_y = 0$ N.
- D. Componente di F in direzione orizzontale $F_x = 0$ N e componente di F in direzione verticale $F_y = 400$ N.
- E. Componente di F in direzione orizzontale $F_x = 200$ N e componente di F in direzione verticale $F_y = 200$ N.

- (22) Si consideri il rettangolo di base B e altezza H e il sistema di riferimento baricentrico Gxy . Quale delle seguenti affermazioni è vera.

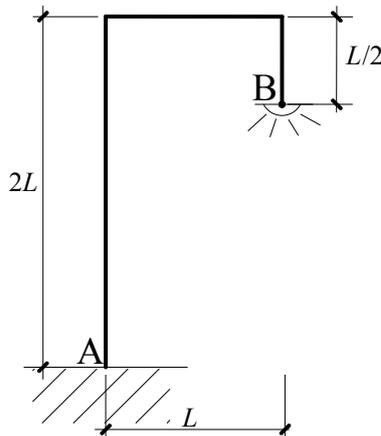


- A. Il momento d'inerzia del rettangolo rispetto all'asse y è più grande rispetto al momento d'inerzia rispetto all'asse x .
- B. Il momento d'inerzia del rettangolo rispetto all'asse x è uguale al momento d'inerzia rispetto all'asse y .
- C. Il momento d'inerzia del rettangolo rispetto all'asse x è nullo.
- D. Il momento d'inerzia del rettangolo rispetto all'asse x è più grande rispetto al momento d'inerzia rispetto all'asse y .
- E. Il momento d'inerzia del rettangolo rispetto all'asse y è nullo.

(23) Nel piano, un corpo soggetto a forze è in equilibrio se:

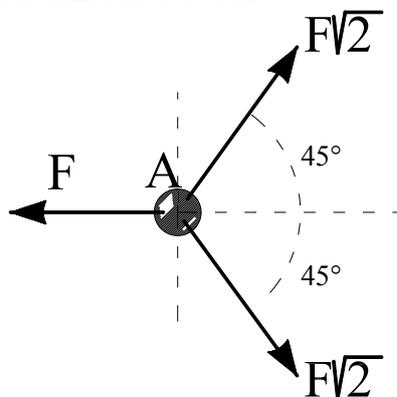
- A. La risultante delle forze è nulla.
 - B. Il momento risultante delle forze rispetto a un qualsiasi punto è nullo.
 - C. La risultante delle forze è nulla e il momento risultante delle forze rispetto a un qualsiasi punto è nullo.
 - D. La risultante delle forze è diversa da zero.
 - E. Il momento risultante delle forze rispetto a un qualsiasi punto è diverso da zero.
-

(24) Si consideri la lampada schematizzata in figura. La forza peso del gruppo illuminante in B è F. Il momento generato dalla forza peso del gruppo illuminante rispetto al punto A:



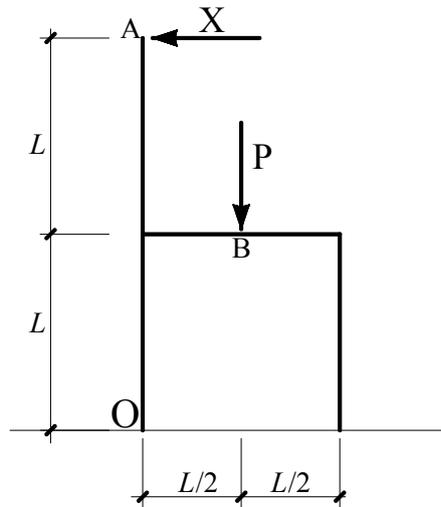
- A. È uguale a FL (in senso orario).
 - B. È uguale a $2FL$ (in senso orario).
 - C. È uguale a $FL/2$ (in senso orario).
 - D. È uguale a FL (in senso antiorario).
 - E. È nullo.
-

(25) Si consideri il corpo in A soggetto al sistema di forze rappresentato in figura. Quale delle seguenti affermazioni è vera.



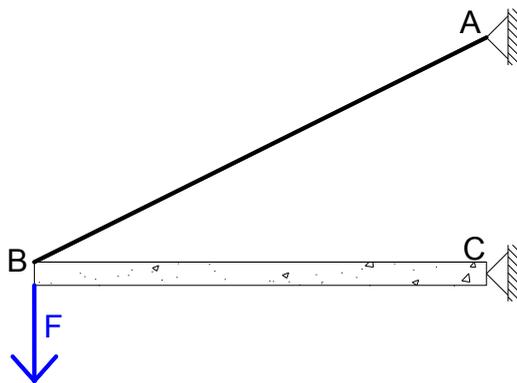
- A. La risultante delle forze è nulla.
 - B. La risultante delle forze in direzione orizzontale è diversa da zero.
 - C. La risultante delle forze in direzione verticale è diversa da zero.
 - D. Il momento risultante delle forze rispetto al punto A è diverso da zero.
 - E. Il corpo è in equilibrio.
-

- (26) Si consideri la sedia schematizzata in figura. Sulla sedia è seduta una persona la cui forza peso è indicata con P applicata in B . Allo stesso tempo, la persona esercita una forza orizzontale X applicata in A sullo schienale della sedia. Qual è il modulo della forza X tale per cui la sedia si ribalta attorno al punto O ?



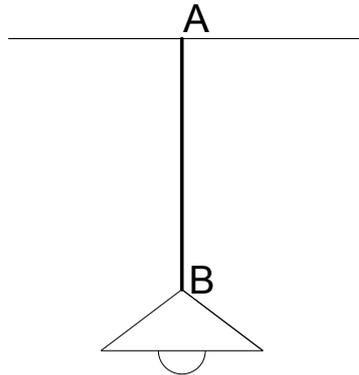
- A. La forza X è uguale a $P/4$.
 B. La forza X è nulla.
 C. La forza X è minore di $P/4$.
 D. **La forza X è maggiore di $P/4$.**
 E. La forza X è uguale a $P/8$.

- (27) Si consideri la mensola BC sorretta dal cavo AB . In B è applicata una forza F come indicato in figura. Quale delle seguenti affermazioni è vera:



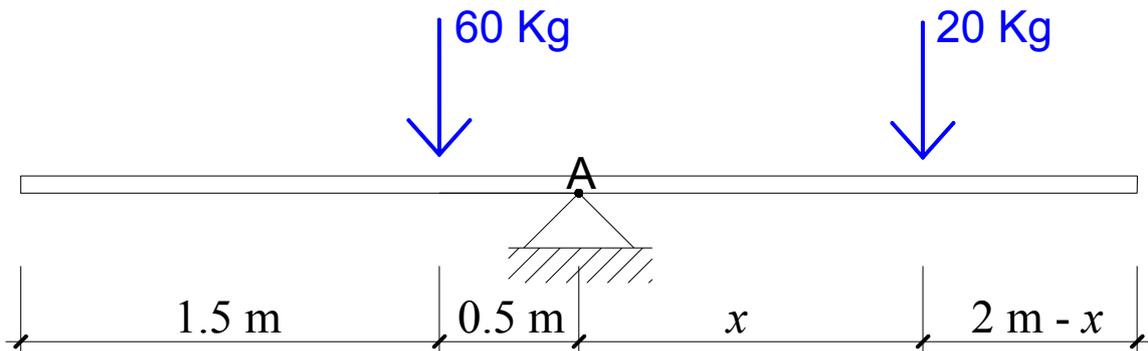
- A. **La mensola BC è compressa e il cavo AB è teso.**
 B. La mensola BC è compressa e il cavo AB è compresso.
 C. La mensola BC è tesa e il cavo AB è teso.
 D. La mensola BC è tesa e il cavo AB è compresso.
 E. La mensola BC è scarica.

- (28) Il lampadario in figura è sorretto dal cavo AB. Se la forza peso che esercita il lampadario è 100 N e il diametro del cavo è 5 mm, determinare quanto vale la tensione normale nel cavo.



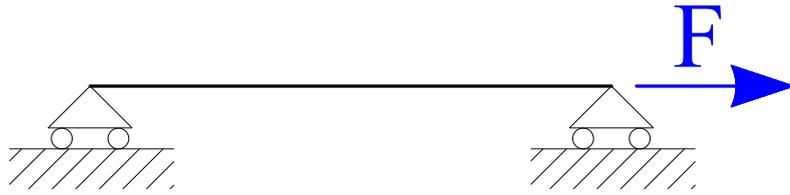
- A. La tensione nel cavo è circa 10 N/mm².
B. La tensione nel cavo è circa 0.5 N/mm².
C. La tensione nel cavo è circa 100 N/mm².
D. La tensione nel cavo è circa 1 N/mm².
E. La tensione nel cavo è circa 5 N/mm².

- (29) Un adulto (di massa 60 Kg) e un bambino (di massa 20 Kg) giocano con il dondolo come schematizzato in figura. L'adulto si posiziona a 0.5 m dall'appoggio centrale in A. A che distanza x dall'appoggio centrale si deve posizionare il bambino affinché il dondolo non ruoti attorno ad A?



- A. La distanza x da A è 1 m.
B. La distanza x da A è 1.5 m.
C. La distanza x da A è 2 m.
D. La distanza x da A è 3 m.
E. La distanza x da A è 0.5 m.

- (30) Osserva la trave nel piano caricata e vincolata come rappresentato in figura. Quale delle seguenti affermazioni è vera.



- A. La trave è isostatica e l'equilibrio è possibile.
 - B. La trave è iperstatica e l'equilibrio è possibile.
 - C. La trave è labile e l'equilibrio è possibile.
 - D. La trave è isostatica e l'equilibrio non è possibile.
 - E. **La trave è labile e l'equilibrio non è possibile.**
-

Area 4: Caratteristiche generali dei materiali

(31) I materiali mostrano proprietà fisico-meccaniche dipendenti dal tipo di legame che li caratterizza. I materiali metallici:

- A. Sono gli unici materiali conduttori di elettricità.
 - B. Sono gli unici materiali conduttori del calore.
 - C. Sono caratterizzati da legami non direzionali formati dalla condivisione di elettroni.
 - D. Sono materiali a comportamento tendenzialmente fragile.
 - E. Sono la classe di materiali con la densità più bassa.
-

(32) I materiali mostrano proprietà fisico-meccaniche dipendenti dal tipo di morfologia che li caratterizza. Nei materiali amorfi:

- A. Gli atomi sono disposti in configurazioni ripetitive 3D con ordine a lungo raggio.
 - B. Sono sempre presenti piccoli domini cristallini dispersi nella matrice amorfa.
 - C. Non esiste temperatura di fusione caratteristica, ma solo transizione vetrosa o rammollimento.
 - D. La densità è sempre più elevata che nei materiali cristallini.
 - E. È preponderante la natura metallica.
-

(33) I materiali metallici vengono fusi per produrre prodotti finiti e semilavorati:

- A. Durante il processo di solidificazione si individuano uno stadio di nucleazione ed uno di accrescimento dei grani.
 - B. La velocità di raffreddamento non influenza la morfologia del materiale finale.
 - C. Il gradiente termico di raffreddamento non influenza la dimensione dei grani cristallini.
 - D. I materiali metallici con morfologia dei grani più fine sono tendenzialmente più fragili.
 - E. I materiali metallici vengono lavorati per colaggio e non è possibile stamparli ad iniezione.
-

(34) I materiali otticamente trasparenti:

- A. Hanno tutti indice di rifrazione uguale a 1.
 - B. Sono generalmente vetri o plastiche amorfe.
 - C. Sono sempre di natura vetrosa o ceramica.
 - D. Non possono essere opacizzati mediante lavorazione meccanica.
 - E. Sono sempre semicristallini.
-

(35) Il modulo elastico dei materiali ne definisce:

- A. La resistenza massima ad una sollecitazione meccanica.
 - B. Il massimo allungamento raggiungibile prima della rottura.
 - C. La rigidità meccanica, intesa come rapporto fra sforzo applicato e conseguente deformazione.
 - D. Il grado di calore che possono dissipare a seguito di sollecitazione meccanica.
 - E. La natura elastomerica.
-

(36) I materiali compositi:

- A. Hanno sempre una matrice termoplastica modellabile per via termica.
 - B. Si definiscono nanocompositi quando i domini cristallini della matrice hanno dimensione nanometrica.
 - C. Sono materiali multistrato accoppiati.
 - D. Presentano fibre o particelle di rinforzo distribuite in una matrice di natura chimica differente.
 - E. Si lavorano con tutte le comuni tecnologie dei materiali metallici.
-

(37) I materiali polimerici:

- A. Sono la classe di materiali che presenta modulo elastico più elevato.
 - B. Sono sempre caratterizzati da morfologia semicristallina.
 - C. Hanno densità generalmente compresa fra 1 e 2 g/cm³.
 - D. Richiedono sempre elevate temperature di trasformazione.
 - E. Non presentano mai temperatura di transizione vetrosa.
-

(38) I materiali ceramici:

- A. Sono molto sensibili all'attacco chimico ambientale.
 - B. Non possono essere tenacizzati formando compositi.
 - C. Possono essere buoni conduttori elettrici e termici.
 - D. Si ottengono mescolando argille ed acqua, a seguito di essiccazione all'aria.
 - E. Sviluppano proprietà meccaniche solamente a seguito di cottura.
-

(39) Le proprietà meccaniche dei materiali:

- A. Sono intrinseche ad un materiale e non dipendono dal design del pezzo prodotto.
 - B. Hanno tutte la stessa dipendenza dalla temperatura, e solitamente si abbassano all'aumentare della temperatura.
 - C. Possono essere determinate mediante utilizzo di tecniche microscopiche.
 - D. Sono definite esclusivamente dalla composizione chimica del materiale.
 - E. Dipendono fortemente da composizione chimica, morfologia e lavorazione subita dal materiale.
-

(40) Il cedimento a fatica di un manufatto:

- A. Non dipende dal materiale in cui era costituito, ma solo dalle sollecitazioni subite.
 - B. Si presenta sempre per numero di cicli di sollecitazione maggiore di 10³.
 - C. È sempre preannunciato da un meccanismo non catastrofico di cedimento per snervamento.
 - D. Dipende dal fattore di concentrazione dello sforzo in presenza di difettologie.
 - E. È sempre un meccanismo di cedimento di tipo fragile.
-

Area 5: Storia e culture del progetto, con particolare riferimento al design

(41) **Richiamandosi alla storia dei concetti e all'etimologia dei termini, come si possono distinguere "cosa" e "oggetto"?**

- A. "Cosa" è astratto, "oggetto" è concreto.
 - B. "Cosa" appartiene alla realtà, "oggetto" all'immaginazione.
 - C. "Cosa" descrive un desiderio, "oggetto" descrive un prodotto.
 - D. "Cosa" connota un elemento comune a un sistema di relazioni, "oggetto" ciò che ci si trova gettato davanti come un inciampo.
 - E. "Cosa" è antico, "oggetto" è moderno.
-

(42) **Che cosa si intende con "feticcio" o "feticismo" in ambito etnografico, psicanalitico e di teoria economico-sociale?**

- A. Un luogo nascosto, un tatuaggio, un prodotto malriuscito.
 - B. Un oggetto inanimato con potere magico o spirituale; un sostituto dell'oggetto d'amore; la rappresentazione dei rapporti sociali come rapporti tra cose.
 - C. Un rituale di iniziazione, un blocco del desiderio, una prestazione a cottimo.
 - D. Una visione estatica, una fase infantile, l'importazione di prodotti esotici.
 - E. La perdita del saper fare legato alla tradizione, l'uso di farmaci antistress, la delocalizzazione della produzione manifatturiera.
-

(43) **Quando si può fissare cronologicamente la nascita del moderno concetto di comfort?**

- A. In epoca medievale, con l'introduzione di mobili dall'uso flessibile, di dispositivi come la cerniera e di elementi pratici come il cassetto.
 - B. Nel Rinascimento, con la progressiva riconquista della dimensione fisica e naturale, dopo lo spiritualismo medievale.
 - C. Nel XVII secolo, in area fiamminga, mentre si assiste alla rappresentazione, anche pittorica, del concetto di 'intimità domestica'.
 - D. A cavallo fra Sette e Ottocento, sulla scorta di Sensismo e Illuminismo, quando si precisa l'attenzione alle esigenze fisiche e psicologiche della persona.
 - E. Negli anni 20 e 30 del Novecento, a seguito dell'esperienza del Bauhaus e della nascita dell'International Style.
-

(44) **Dino Gavina è:**

- A. Un designer degli anni '80.
 - B. Il proprietario di un'azienda brianzola.
 - C. Un imprenditore che ripropose i mobili di Marcel Breuer e produsse progetti di Carlo Scarpa.
 - D. Il disegnatore dell'Isetta, in produzione dalla BMW dal 1952 al 1962 .
 - E. Il fondatore della Triennale di Milano.
-

(45) Chi è l'autore di questa grafica pubblicitaria?



- A. Cassandre.
- B. Marcello Dudovich.
- C. Fortunato Depero.
- D. Giovanni Pintori.
- E. Walter Gropius.

(46) “Un esempio di forma spontanea è la lampada di maglia Falkland. Il materiale è un tubo di filanca. Da molto tempo pensavo all'elasticità come componente formale di oggetti e un giorno sono andato in una fabbrica di calze per vedere se mi potevano fare una lampada. – Noi non facciamo lampade, signore. – Vedrete che le farete. E così fu.”

A che cosa si riferisce questa citazione?

- A. Ad un innovativo sistema di produzione sviluppato da Artemide negli anni '70.
- B. Alla proposta per una serie di oggetti illuminanti presentata da Ettore Sottsass ad Adriano Olivetti.
- C. Al progetto per la lampada Falkland ideato da Bruno Munari per Danese nel 1964.
- D. Alla nuova immagine coordinata de La Rinascente di Milano.
- E. Alla struttura per la lampada Falkland progettata da Alvar Aalto per il Sanatorio di Paimio.

(47) Qual è il nome che la Mostra internazionale delle arti decorative, la cui prima edizione si tenne a Monza nel 1923, adottò nel 1933?

- A. Mostra del Compasso d'oro.
- B. Biennale di Venezia.
- C. Congresso internazionale di architettura moderna.
- D. Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne.
- E. Triennale di Milano - Esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna.

(48) Chi fra i seguenti autori ricoprì il ruolo di direttore della Scuola del Bauhaus tra le due guerre mondiali?

- A. Walter Gropius.
- B. Paul Klee.
- C. Le Corbusier.
- D. Alvar Aalto.
- E. Wassily Luckhardt.

(49) Nel volume *Il linguaggio delle cose* (Roma-Bari, 2009) Deyan Sudjic scrive: “Ettore Sottsass e Perry King trasformarono l’identità della macchina da scrivere da strumento per l’ufficio, serio e legato al lavoro, in un artefatto capace di rivolgersi al desiderio del consumatore”. A quale oggetto si riferisce l’autore?

- A. Alla macchina da scrivere Lettera 22 di Olivetti (1950).
 - B. **Alla macchina da scrivere Valentine di Olivetti (1969).**
 - C. Alla macchina da scrivere MS Lexicon 80 di Olivetti (1948).
 - D. Alla macchina da scrivere M1 di Olivetti (1910).
 - E. Alla macchina da scrivere Studio 42 di Olivetti (1935).
-

(50) Il “Times New Roman” è:

- A. Un carattere tipografico disegnato in Germania alla fine del XIX secolo.
- B. Un linguaggio grafico universale progettato da Otto Neurath.
- C. **Il carattere tipografico ideato da Stanley Morison per il quotidiano “The Times”.**
- D. Il carattere tipografico disegnato da Joost Schmidt durante il periodo in cui dirige il Laboratorio di Tipografia per la Grafica del Bauhaus.
- E. Il carattere tipografico disegnato da Edoardo Persico e adottato dalla rivista “Casabella”.